

CALCHÈRA

San Giorgio



Scuola d'Arte Muraria

## LA GRANDE TRADIZIONE DEL COSTRUIRE: RICONQUISTARE LA *REGOLA D'ARTE*

*Incontro con Mastro Gilberto Quarneti,  
della Scuola d'Arte Muraria "Calchèra San Giorgio", Grigno (Trento)*

*Un maestro che individua nella tradizione il fattore innovativo della professione del restauratore e dell'architetto. Gilberto Quarneti unisce alla passione e alla competenza il desiderio di diffondere un riavvicinamento alla ricerca culturale e alla tradizione manuale per garantire qualità alla realizzazione del proprio lavoro.*

**Martedì 27 aprile 2010 ore 17.30**  
**sede OAT, via Giolitti 1, Torino**

### **Programma**

- Ore 17:30 Registrazione partecipanti.
- Ore 17:45 Apertura lavori: **Riccardo Bedrone**, *Presidente OAT*
- Ore 18:00 **Il restauro architettonico: innovazioni fra Storia, Scienza e Tradizione.**  
Comunicazione informativa a cura di **Mastro Gilberto Quarneti**,  
*Scuola d'Arte Muraria - Calchèra San Giorgio, Grigno (Trento)*
- Ore 19:30 Dibattito e chiusura lavori.

Buffet

Da Catone (III sec. a.C.), Vitruvio (I sec. a.C.), Alberti (XV sec.), Palladio e Scamozzi (XVI sec.), Milizia (XVIII sec.), ecc., sembra che la Regola dei Magister Calcariarum non sia mai stata cambiata.

Ben altro succede dopo il 1774, l'anno in cui l'eccellente primo meccanico di sua Maestà Luigi XIV, M. Lorient, divulga alcune geniali osservazioni sul "*mistero delle malte romane*". Saranno appunto gli interessantissimi esperimenti del Lorient a cambiare molte cose. Anzi, tutto.

Dalla fine del '700 in poi, la letteratura, definita classica, inizia ad arricchirsi di straordinarie innovazioni che sono state, anche per la Scuola d'Arte Muraria "Calchère San Giorgio", un'insostituibile e preziosa fonte di informazioni che ci ha permesso di raggiungere esiti di chiarezza cognitiva e capacità progettuale, tali da condurci alla soluzione di enigmi, i quali, senza il supporto dell'esperienza di chi ci ha preceduto, sarebbero rimasti sterili e inutili osservazioni.

L'incontro con Mastro Quarneti, pur soffrendo d'un carattere che si può definire "empirico", come egli ama dire, vuole comunque essere una risposta alla necessità per molti giovani artigiani restauratori ed architetti progettisti, di riconquistare i rudimenti e le Regole che per duemila anni di storia sono stati l'immutata tradizione del costruire.

L'obiettivo dell'incontro è dimostrare che nella delicata opera di restauro e recupero dei nostri Beni monumentali, l'innovazione deve rimanere confinata al miglioramento tecnologico della preparazione delle materie prime, e non già alla mutazione industriale della Regola dell'Arte, che con l'opera di restauro non ha né affinità né compatibilità.

Punto di riferimento ed esempio dimostrativo dell'intervento di Mastro Quarneti, sarà il Pantheon in Roma. La più ardita espressione dell'Arte del costruire, modello di longevità e perfezione, si erge senza segni di cedimento da quasi due millenni: quale segreto nasconde?

La disquisizione di Mastro Quarneti, sarà essenzialmente rivolta ai leganti, le sabbie, le pozzolane ed il coccio pesto; tutte "tradizionali" materie che concorrono a chiarire quale fosse il "mistero" delle malte romane.